



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pec dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 0087112 del 30/11/2023

OGGETTO: Centro Comunale di Raccolta a supporto della raccolta differenziata, sito in c.da Masseria del Comune di Milazzo – Parere preventivo, ex art 40, lettera d) della L.R. 27/1986 , per lo scarico delle acque reflue di cui al Capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Al Comune di Milazzo
5° Settore: Lavori Pubblici, Patrimonio, Attività Produttive
4° Servizio "Servizio Idrico Integrato"
protocollogenerale@pec.comune.milazzo.me.it

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale) e ss.mm.ii. ed in particolare il Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza "Autorizzazione agli scarichi";

Visto l'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 27/86 che attribuisce ai Comuni le competenze per il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi che non recapitano in pubbliche fognature, previo parere della Commissione Provinciale per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento competente per territorio;

Visto l'art.11, comma 110 della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 che ha soppresso le Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento, disponendo che "[...] le relative funzioni sono svolte dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento regionale dell'Ambiente";

Visto il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A.;

Vista la richiesta di Parere preventivo, ex art 40, lettera d) della L.R. 27/1986 , per lo scarico delle acque reflue provenienti dal Centro Comunale di Raccolta a supporto della raccolta differenziata, sito in c.da Masseria del Comune di Milazzo, formulata dalla Città di Milazzo – 5° Settore: Lavori Pubblici, Patrimonio, Attività produttive – con nota prot. 84837/2023 del 22/11/2023, acquisita in pari data al protocollo DRA n. 85187;

Esaminata la documentazione trasmessa in uno alla sopracitata richiesta:

1. El.1 – Relazione tecnica illustrativa;
2. El.2 – Relazione trattamento acque;
3. El.16 – Planimetria;
4. El.17 – Uffici;
5. El.18 – Impianto raccolta acque;
6. El.19 – Particolari costruttivi;
7. Parere Città Metropolitana di Messina del 26/01/2023;

Preso atto che, secondo quanto dichiarato nella richiesta di parere preventivo, il richiedente ha la necessità di avviare con urgenza per contingenti motivazioni igienico sanitarie l'operatività del centro comunale di raccolta rifiuti sito in c.da Masseria, deputato al conferimento differenziato di modesti quantitativi di rifiuti, a completamento del servizio di raccolta porta a porta presente sul territorio comunale;

Preso atto che, secondo quanto dichiarato nella documentazione tecnica allegata alla richiesta:

- il centro è destinato alla raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche, tipo i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- il centro sarà dotato di attrezzature di raccolta (cassoni scarrabili e cassoni pressa), di contenitori per la raccolta di rifiuti di piccole dimensioni e dei container per il conferimento di materiali ingombranti e

pesanti. I rifiuti tipo carta/cartone, plastica, vetro, barattolame, ingombranti di tipo ferroso, plastico, legnoso, ecc, verranno stoccati all'interno di cassoni scarrabili da 15-24 m³ con copertura. Per i rifiuti particolari, tipo oli di frittura, cartucce di toner esauste, lampade al neon, si prevede lo stoccaggio in contenitori dedicati ubicati in un'area coperta;

- il piazzale sarà completamente pavimentato con battuto di conglomerato cementizio con rete elettrosaldata e successivo strato di conglomerato bituminoso per strato di usura, sagomato al fine di ricavare tutte le confluenze necessarie ad un ottimale controllo del deflusso delle acque piovane e di lavaggio;

Preso atto che, per quanto concerne il sistema di gestione delle acque reflue:

- la struttura sarà dotata di due linee di raccolta separate: una per le acque reflue provenienti dai servizi igienici, che saranno trattate in una vasca Imhoff, e una per le acque meteoriche e di lavaggio dei piazzali;
- la rete di raccolta delle acque meteoriche e di lavaggio dei piazzali sarà costituita da:
 - a) caditoie in cls con griglia in ghisa che consente di evitare gli intasamenti e gli elevati carichi di punta d'immissione nell'impianto di trattamento;
 - b) tubazioni in Pead strutturato a doppia parete, interna liscia ed esterna corrugata, interrati, che conducono i reflui all'impianto di trattamento dedicato;
- le acque di prima pioggia e di lavaggio dei piazzali, prima di essere immesse sugli strati superficiali del suolo, tramite idoneo sistema di sub irrigazione con tubazione drenante disperdente, saranno depurate con una linea di trattamento composta da:
 - a) pozzetto scolmatore;
 - b) serbatoio di accumulo da 20.000 litri con pompa e valvola antiriflusso;
 - c) deoliatore con filtro a coalescenza;
- la condotta disperdente sarà realizzata con tubazione disperdente drenante in polietilene, rivestita esternamente con calza in fibra geotessile filtrante, del diametro di 125 mm e con fessure, praticate inferiormente e perpendicolarmente all'asse del tubo, con una pendenza compresa fra lo 0.2% e 0.5%;

Ritenuto di poter procedere alla formulazione del parere preventivo, ex art 40 della L.R. 27/1986 (ex C.P.T.A.), per lo scarico di acque reflue di cui al Capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii derivanti dal centro comunale di raccolta rifiuti sito in c.da Masseria nel comune di Milazzo;

Ritenuto di considerare il presente parere suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

Questo Ufficio, per quanto sopra visto, ritenuto e considerato, **esprime**, per quanto di propria competenza, **parere preventivo, ex art 40 della L.R. 27/1986 (ex C.P.T.A.)**, per il rilascio da parte del Comune di Milazzo dell'autorizzazione allo scarico sul suolo dei reflui provenienti dall'impianto di trattamento del centro comunale di raccolta rifiuti sito in c.da Masseria nel comune di Milazzo, **nel rispetto dei valori limiti di emissione qualitativi indicati nella Tabella 3 (Valori limiti di emissione per le acque reflue industriali che recapitano su suolo)** dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché delle prescrizioni di seguito riportate:

1. Il gestore dovrà costantemente provvedere all'efficienza tecnica dell'impianto di depurazione adottando tutte le misure necessarie ed effettuando la periodica manutenzione per garantire l'osservanza dei valori limite d'emissione. I valori limite di emissione degli scarichi di acque reflue non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
2. L'efficienza dell'impianto dovrà essere oggetto di verifica. A tal fine dovrà essere trasmessa agli organi di controllo territorialmente competenti, con frequenza almeno annuale, una relazione tecnica che, oltre all'esaustiva documentazione sul buon funzionamento del sistema, contenga l'esito delle analisi dei reflui e la loro conformità ai valori limite di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
3. Il monitoraggio periodico degli scarichi dovrà essere effettuato con frequenza semestrale e nel rispetto della normativa vigente. I risultati delle analisi dovranno essere registrati in apposito registro e conservati a disposizione degli organi di controllo.
4. Il campionamento, per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione agli scarichi, dovrà avvenire mediante i pozzetti di ispezione e controllo posti subito a monte dei punti di scarico ed a valle di ogni trattamento di depurazione.
5. I pozzetti di ispezione e controllo dovranno essere mantenuti sempre accessibili agli organi di controllo in modo da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D. Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.
6. Il Gestore è tenuto ad adottare tutti gli accorgimenti tecnicamente possibili al fine di minimizzare il rischio di inquinamento ambientale riconducibile a sversamento dai contenitori per la raccolta dei rifiuti. Nel caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate sarà svolta immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di

liquidi. I materiali derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti in conformità alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

7. Le superfici scolanti dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche di dilavamento.
8. Dovrà essere effettuata periodica manutenzione degli impianti di trattamento e/o depurazione delle acque reflue, al fine del loro mantenimento in perfetta efficienza e per garantire l'osservanza dei limiti di cui al presente parere. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere gestiti/smaltiti in ottemperanza ai disposti della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
9. In caso di anomalie, guasti, avarie e malfunzionamenti in genere dei sistemi di trattamento e depurazione il Gestore dovrà sospendere cautelativamente lo scarico delle acque reflue e procedere al ripristino funzionale, dandone pronta comunicazione alla Città Metropolitana di Messina, alla Struttura Territoriale ARPA Sicilia ed al Comune di Milazzo.
10. Gli organi di controllo competenti sono autorizzati a effettuare presso il centro di raccolta le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limiti di emissione, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico. Il gestore è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Fermo restando le prescrizioni di cui sopra, la gestione del centro di raccolta dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto negli elaborati progettuali, alle pertinenti norme del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle altre norme vigenti di settore e, in ogni caso, senza pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente.

Qualunque ampliamento e/o modifica sostanziale dell'impianto di depurazione o del centro di raccolta che determini variazioni della qualità dei reflui dovrà essere preventivamente autorizzato, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione al momento in vigore.

È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Il presente parere con le prescrizioni riportate viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di competenza e solo in riferimento agli elaborati presentati presso questo Ufficio. Il mancato rispetto delle prescrizioni ne annulla l'efficacia. Sono fatti salvi, pareri, nulla osta, atti autorizzativi di altri soggetti competenti.

Il Dirigente Responsabile del Servizio 1
Antonio Patella

Il Funzionario Direttivo
Felicia Macaluso